

HERMES

Periodico di cultura, attualità e politica diretto da Paolino Vitolo

Anno XVI N.2- Giugno 2017

web: www.hermes.campania.it
e-mail: info@hermes.campania.it

HERMES è distribuito gratuitamente. I contenuti sono offerti dagli autori a titolo gratuito e le spese per la produzione e la pubblicazione sono affidate ai contributi volontari degli amici e degli eventuali sponsor.

Autorizzazione Tribunale di Vallo della Lucania (SA): N. 470/2002 3RNC

Tipografia Grafica Cilentana di Antonio Elia
via Nazionale 42 - Frazione Vallo Scalo
84040 Castelnuovo Cilento (SA)

SPECIALE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il prossimo 11 giugno Centola è uno dei comuni italiani in cui si voterà per il rinnovo dell'amministrazione comunale. A differenza delle volte scorse, quest'anno le liste sono soltanto due: quella del sindaco uscente Carmelo Stanzola, denominata IMPEGNO COMUNE, e quella di opposizione, con candidato sindaco Franco Ciccarino e denominata CAMBIO.

HERMES ha voluto intervistare entrambi i candidati, per conoscerne i programmi e le idee. Le interviste sono a pag. 2 e a pag.3.

LISTA N. 1
"MOVIMENTO CIVICO CAMBIO"



FRANCESCO CICCARINO
CANDIDATO SINDACO

PRINCIPE Saverio - Studente di Giurisprudenza
CALLEGARI Giorgio - Studente di Ingegneria
ESPOSITO Giuseppa (detta *Pina*) - Impiegata
CERULLO Manuela - Impiegata
DI VIVO Andrea - Ingegnere
SANSIVIERO Marco - Ingegnere edile
FEDULLO Gerardo (detto *Dina*) - Avvocato
SATURNO Marcello - Ingegnere edile
LO SCHIAVO Maria Rosaria - Impiegata
AMATO Amalia (detta *Lia*) - Impiegata
PIZZO Aniello - Impiegato
SEVERO Alberto - Banca

Lista n°2 "IMPEGNO COMUNE"
CANDIDATO A SINDACO:
CARMELO STANZIOLA



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE:

Silverio D'Angelo detto Silvio
Gianfranco Ciccariello
Angela Maria Ciccarini
Francesca Del Duca
Rosa Valentina De Sanctis
Maria Di Masi
Paolo Fedullo detto Piliù
Andrea Luongo
Cristiano Meluccio
Giacomo Polito
Domenico Antonio Tomei detto Pagliuca
Nicodemo Zavaglia detto Nico

Intervista a Franco Ciccarino a pag.2

Intervista a Carmelo Stanzola a pag.3

SOGNI

di Paolino Vitolo

Con questo titolo non voglio citare il capolavoro del regista giapponese Akira Kurosawa, ma piuttosto i miei sogni, che sono tanti e tali da meritare anch'essi un bel film. Come certamente sapete, io ebbi la ventura di conoscere Palinuro nel lontano 1964, quando questa era una terra bellissima e selvaggia, frequentata da pochi eletti che la amavano proprio per la sua bellezza, per la genuinità degli abitanti, per il sapore di un passato remoto ancora immanente. Non a caso il Club Mediterranée, che ricerca sempre luoghi dalla natura incontaminata, vi stabilì uno dei suoi più prestigiosi insediamenti. E Palinuro divenne nota in tutto il mondo, da Parigi arrivavano treni speciali, nacque un turismo di élite, che richiamava bella gente, la stessa che frequentava mete prestigiose come Capri e la Divina Costiera. Ed anche io, come tanti, mi

innamorai di questa terra e, con la cecità tipica degli innamorati, non mi accorsi che nel tempo qualcosa inesorabilmente stava cambiando.

La prima agnizione, brutale, la ebbi nei primi anni '80 del secolo scorso, quando un amico che mi era venuto a trovare da lontano, mentre andavamo in barca davanti alle Saline, mi fece notare che il molo e tutto il litorale del Club Mediterranée era completamente deserto. Non potevo credere ai miei occhi e non mi spiegavo la stranezza, anche perché in quei tempi pensavo solo a godere il mare e le altre bellezze di questo paradiso e mi disinteressavo completamente di tutto il resto. Il mio amico invece, pur vivendo lontano, ne sapeva più di me e mi disse che aveva letto che il Club aveva lasciato Palinuro per sempre. Solo in seguito capii che quello era l'inizio della fine, la fine di un'epoca d'oro in cui

continua a pag. 4

Ripartiamo da noi stessi: facciamo la differenza

di Michele Gambardella

L'imminente appuntamento elettorale rappresenta un momento fondamentale per noi tutti e per tutte quelle persone che finora ci hanno manifestato affetto, stima e solidarietà. Questa è una sfida elettorale estremamente importante. Noi dell'UDC non abbiamo padroni, ma non siamo soli. E ne siamo orgogliosi: siamo un partito presente sul territorio, con propri rappresentanti nel Cilento e in Campania, con tre consiglieri provinciali, un consigliere regionale ed un assessore regionale al turismo, delega vitale per la crescita di questo comune. Non abbiamo eseguito ordini di scuderia, ma insieme ai tesserati, ai simpatizzanti ed agli amici di sempre abbiamo deciso di rafforzare la compagine amministrativa uscente, la lista Impegno Comune, pur non avendo sempre condiviso tutte le cose poste in essere negli

ultimi anni. Siamo infatti consapevoli che non sempre il cambiamento è sinonimo di progresso, di miglioramento, di positività. Il cambiamento per essere tale si deve basare su idee chiare e condivise, su programmi seri e obiettivi ambiziosi ma raggiungibili, altrimenti è semplicemente un salto nel buio.

Lavoreremo per il cambiamento e per i giovani. Una società senza giovani è una società che non ha futuro! Ripartiremo da noi stessi per fare la differenza. All'interno dell'amministrazione ci occuperemo dei problemi concreti del comune e dei cittadini, pensando all'economia, al turismo, ai giovani ed alla legalità.

Ripartiamo con forza dalla nostra identità e dalla nostra storia, guardando al futuro, alle nuove generazioni. Riteniamo che le azioni politiche vadano impostate

continua a pag.3

INTERVISTA A FRANCO CICCARINO, CANDIDATO SINDACO DELLA LISTA N.1 CAMBIO

Ing. Ciccarino, dopo una lunga assenza dalle problematiche della cosa pubblica, si è candidato sindaco a capo della lista CAMBIO, di opposizione all'amministrazione uscente. Per quale motivo ha deciso di rientrare in lizza?

Perché siamo molto preoccupati per la situazione del paese. Fino al 2002 ho lavorato su progetti strutturali in questo territorio. A distanza di quindici anni il lavoro è rimasto bloccato; parliamo di urbanistica, pianificazione, piani attuativi. A questo proposito, tanto per citare un esempio, i proprietari di strutture all'interno dell'ex Club Mediterranée sono stati penalizzati ed hanno addirittura subito interventi da parte della magistratura. La mancanza di pianificazione all'interno di quell'area, dove manca infatti il piano attuativo particolareggiato, dovuto sin dal 18 febbraio 2003, giorno di entrata in vigore del piano regolatore, ha penalizzato i proprietari, che hanno subito sequestri giudiziari. Un'area di grande valore ambientale e paesaggistico, come quella dell'ex Mediterranée, doveva essere disciplinata da subito, e questo poteva farlo solo l'amministrazione comunale. Questo è solo un esempio, ma ci sono molte altre situazioni del genere, che mi hanno spinto dopo tanti anni a ritornare nell'agone politico.

Altro esempio: mancano i piani PIP (piani impianti produttivi) e quindi non c'è la possibilità di realizzare insediamenti finalizzati alla produzione di beni o all'offerta di servizi.

Ancora un esempio: il clamoroso fallimento del piano faunistico "I miti", che fu realizzato con ingente spesa nel 2004, e che, a causa di gravi irregolarità, subì il sequestro del fabbricato principale prima ancora dell'inaugurazione. Adesso quella costosa realizzazione è abbandonata al vandalismo ed alle ingiurie del tempo ed è ormai praticamente inutilizzabile (N.d.R. - *Si parla della struttura situata sulla collina del Chiancone, conosciuta comunemente "osservatorio ornitologico" o popolarmente come l'"uccellaio"*). HERMES ne ha parlato nel numero di dicembre 2007 - , con una galleria fotografica, e nel numero di aprile 2012 -).

Qual è il vostro programma?

Per prima cosa riprendere tutto quello che è stato abbandonato negli ultimi anni. E poi innovare l'amministrazione in modo da renderne partecipi i cittadini. Il nostro programma elettorale sarà presentato in un opuscolo, che i cittadini potranno conservare per verificare che le promesse siano mantenute, se naturalmente vorranno affidarci il compito non facile di amministrare il nostro comune. Non si tratta di parole, di progetti irrealizzabili, di vane utopie, ma di fatti concreti e necessari, che ci impegniamo formalmente a realizzare.

Per prima cosa intendiamo risanare le finanze comunali, che oggi sono in dissesto, e lo faremo riducendo gli sprechi, chiudendo le pratiche di condono edilizio sospese da decenni e adottando una politica fiscale equa ma efficiente, che porti alla regolazione di tutte le pratiche sospese. I cittadini potranno giudicare le nostre azioni giorno per giorno, proponendo suggerimenti e correzioni, perché riteniamo che la partecipazione di tutti sia fondamentale per il buon governo. Ciò si otterrà attraverso la creazione di uno sportello del cittadino, di comitati di frazione e di consulte, che saranno la base di un organismo che si chiamerà Consiglio di partecipazione e che aiuterà il Consiglio comunale e la Giunta nello svolgimento del proprio lavoro.

Per quanto riguarda la gestione del territorio, ci proponiamo di aumentare i livelli di raccolta differenziata attraverso un sistema che premi i cittadini più diligenti. In pratica la tassa sui rifiuti urbani sarà ridotta per chi si impegnerà maggiormente in una corretta differenziazione del conferimento.

C'è poi il turismo, che è la principale risorsa del nostro territorio. In questo campo desideriamo istituire una commissione che coinvolga operatori turistici e commercianti e che sia in grado di prendere decisioni condivise per migliorare e riqualificare l'offerta turistica. Inoltre riqualificheremo le aree panoramiche e le aree archeologiche, che oggi sono completamente abbandonate al degrado e alle ingiurie del tempo. E poi integreremo e arricchiremo

i percorsi di trekking, realizzando anche una dettagliata carta dei sentieri.

Abbiamo poi intenzione di potenziare l'offerta culturale, visto che il nostro territorio è ricco di aree storiche e archeologiche, alcune delle quali sono completamente trascurate. Un esempio per tutti: il castello di capo Palinuro, fino ad ora completamente abbandonato, sarà restaurato e l'area circostante sarà dedicata ad eventi culturali. Riprenderemo poi le iniziative che in passato hanno reso famosa Palinuro, come il Festival del Mito, e le arricchiremo con eventi culturali e teatrali dedicati ad esempio al cosiddetto brigantaggio, profondamente legato alla storia della nostra terra. Ci dedicheremo poi al miglioramento dei servizi, spesso molto carenti se non addirittura inesistenti, come i parcheggi, il trasporto pubblico urbano, l'accoglienza dei visitatori e la segnaletica turistica.

Per quanto riguarda poi il piano urbanistico comunale, come ho già detto all'inizio, ci impegniamo a rivederlo profondamente, redigendo finalmente i piani attuativi trascurati da troppi anni. Senza questi non è possibile alcuno sviluppo del nostro territorio. Tutto questo vogliamo farlo coinvolgendo i cittadini, che potranno sempre partecipare alla vita dell'amministrazione, le cui azioni saranno sempre documentate e trasparenti. A questo proposito daremo massimo sviluppo al Forum dei giovani, perché proprio essi, che rappresentano il futuro, potranno aiutarci nell'amministrazione.

Tutto ciò è molto bello, ma come riuscirete a mantenere queste promesse? E come è stata scelta la squadra per lavorare a questo programma impegnativo?

Come ho già detto il nostro

programma non è una serie di utopie e di voli pindarici. Esso è un insieme di azioni concrete e fattibili, che saremo in grado di realizzare proprio perché abbiamo scelto oculatamente dei candidati provenienti tutti dalla società civile, persone impegnate con successo nel lavoro e nello studio. Non voglio tediare citandoli uno per uno. Voglio solo far notare come nella squadra ci siano persone mature con esperienza amministrativa, come l'avvocato Dino Fedullo, ed anche giovani entusiasti, come Saverio Principe, studente di giurisprudenza, e Giorgio Callegari, studente di ingegneria. Ci sono poi impiegati, pensionati ed imprenditori turistici di successo, che lavorano per riportare il nostro territorio ai fasti del secolo scorso, quando Palinuro era conosciuta in tutto il mondo come la "perla del Cilento": Cito un nome a caso, quello di Marco Sansiviero, albergatore che gestisce una struttura di rango internazionale e che ha avuto da sempre il coraggio di tenerla aperta ed efficiente in tutti i mesi dell'anno e non, come purtroppo spesso succede, solo nel periodo di alta stagione. Con elementi del genere non potremo fallire i nostri obiettivi.

Un'ultima domanda di rito: pensate di vincere?

La democrazia è un sistema che concede l'ultima parola al popolo. Noi sappiamo che i nostri concittadini sono stanchi di decenni di malgoverno, che hanno mortificato le potenzialità di una terra di una bellezza e di una ricchezza incomparabile. Essi non vedono l'ora di cambiare. I nostri candidati sono persone nuove, piene di entusiasmo, e la nostra lista si chiama proprio CAMBIO. Sono certo che gli elettori sapranno scegliere per il meglio, cioè per il cambiamento.



INTERVISTA A CARMELO STANZIOLA, CANDIDATO SINDACO DELLA LISTA N.2 IMPEGNO COMUNE

Sindaco Stanziola, nell'ultimo numero di Hermes dell'aprile 2017, ci concesse un'intervista in cui manifestò la più completa serenità in vista dell'appuntamento elettorale del prossimo 11 giugno. Ora che la data si sta avvicinando, può dirci da che cosa le deriva questa serenità, cioè quali sono stati i punti di forza della sua amministrazione? Aver riportato il comune di Centola ed in particolare Palinuro all'interesse nazionale come immagine e come riferimento politico ed istituzionale. Inoltre aver riorganizzato la macchina amministrativa attraverso il concorso di assunzione fatto cinque anni fa. Certamente tale concorso dovrà essere meglio riorganizzato, ma almeno si è partiti da una cognizione di fatto. Riteniamo poi di aver dato grande importanza la settore ambientale, con l'individuazione di un'isola ecologica, quella di Portigliola, finalmente degna di al nome.

Al tro punto di forza è l'aver raggiunto il prestigioso obiettivo di ridare al comune di Centola tutti i vessilli della bandiera verde, della bandiera arancione e della bandiera blu per le spiagge e per gli arredi urbani. E inoltre proprio ieri abbiamo avuto la grande soddisfazione di ottenere le cinque vele di Lega Ambiente (eravamo partiti da due).

Quest'ultimo risultato pone oggi il comune di Centola tra i pochi, se non unico, ad avere il massimo di tutti i vessilli. Solo Dio sa i sacrifici che sono stati necessari per ottenere tale risultati, che oggi certamente ci impegnano ancora di più.

Tutto bene, ma dal punto di

vista concreto questi riconoscimenti porteranno ad un effettivo miglioramento del turismo, che a nostro parere è ancora lontano dai fasti dell'epoca d'oro del turismo di élite del passato?

Certamente! Tanto per essere chiari, i vessilli di cui innanzi nessuno te li regala, ma si ottengono raggiungendo obiettivi prefissati. Pertanto, se questo è, certamente le risultanze alla risposta non possono essere che positive, come noi auspichiamo. Naturalmente tanto altro c'è ancora da fare; tante progettualità abbiamo avviato, sulle quali certamente non faremo mancare il nostro impegno in futuro.

A questo punto parliamo dei programmi per i prossimi cinque anni.

Intanto ricordo che è in iter il piano urbanistico comunale, che certamente rappresenterà la svolta e la concretezza per questo territorio. Ricordiamo che già nelle linee guida approvate da questa amministrazione si sono riconosciuti grandi investimenti sul settore del turismo.

Nel settore dei lavori pubblici è stato ottenuto un finanziamento di oltre 5 milioni di euro per la progettualità dell'Arco Naturale, curata dall'Autorità di Bacino, oggi in attesa di riorganizzazione. Inoltre sono stati ottenuti oltre 6 milioni per la progettualità della messa in sicurezza e valorizzazione della foce del fiume Mingardo. È stata poi finanziata la progettualità del porto di Palinuro, attraverso i fondi di rotazione, per circa 20 milioni di euro; allo stato siamo in attesa della firma della

convenzione. Il progetto prevede il prolungamento della testata del molo e il consolidamento della parte interna del molo stesso, dove ora sono ancorate le barche degli operatori marittimi locali, in modo da rendere più sicuro l'ancoraggio.

Fra le altre progettualità in corso di finanziamento, vorrei ricordare ancora quelle più legate al turismo. Per la progettualità del recupero del castello medioevale di Sanseverino e del restauro del borgo medioevale di Sanseverino, che costituiscono un'attrazione turistica di grande richiamo, è prevista una spesa di oltre 3 milioni di euro. Per la progettualità degli interventi di mitigazione dell'erosione costiera nella zona del capo Palinuro ed oltre verso Camerota sono previsti lavori per 74 milioni di euro. Questi importanti interventi permetteranno la completa fruizione degli splendidi paesaggi del capo, dove attualmente per motivi di sicurezza è oggi vietata la navigazione e l'ancoraggio in prossimità della costa.

Infine vorrei ricordare gli interventi previsti per il recupero e la riqualificazione dell'osservatorio internazionale per lo studio delle migrazioni, cioè dell'osservatorio ornitologico posto in località Chiancone. L'importo lavori previsto è di quasi 4 milioni di euro.

Come è stata composta la lista elettorale?

La lista è stata costituita raccogliendo innanzi tutto la disponibilità dei cittadini nei vari incontri tenuti in ambito comunale, tra l'altro in numero

maggiore rispetto al passato, tenendo conto sempre e comunque di alcuni obiettivi tra cui:

- Rivendicare il lavoro svolto,
- Riconoscere eventuali accorgimenti e suggerimenti nei vari settori,
- Investire soprattutto nel settore del turismo,
- Riconoscere ed investire nei giovani e nell'associazionismo in genere,
- Riconoscere un ruolo determinante alle donne,
- Dare grande valore e spazio alle politiche sociali, agli anziani e alle pari opportunità,
- Dare grande valore alle scuole, attraverso un'integrazione formativa che valorizzi particolarmente il turismo,
- Dare grande spazio all'agricoltura sia attraverso finanziamenti pubblici, sia utilizzo di terreni demaniali,
- Fare grandi investimenti nel settore della comunicazione e della formazione in genere,
- Continuare in modo intelligente a mantenere stretti rapporti con i comuni e con gli enti sovracomunali.

Tutto questo sarà possibile mantenendo una squadra coesa, capace, determinata, professionale e soprattutto con grande spirito passionale e nel contempo determinato. Valori questi che bene sono identificati in ognuno dei componenti della lista IMPEGNO COMUNE, che mi onoro di rappresentare.

Pensate di vincere?

Il risultato e la decisione di ogni campagna elettorale è determinato dalla volontà del popolo, al cui giudizio io e la mia squadra ci sentiamo fieri di sottoporci.

Ripartiamo da noi stessi...

per il futuro, ed il futuro sono le nuove generazioni. Una politica di sviluppo va costruita intorno a queste fasce d'età per così dire speciali, perché sono loro ad avere i bisogni più grandi. La nostra candidata Angela Maria Ciccarini è una giovane del territorio, che vive e lavora a Palinuro. Una persona giovane e concreta, che parla il linguaggio della gente comune, che vuole affrontare i problemi della gente

con ONESTÀ E TRASPARENZA. Un'amministrazione seria, onesta e competente può essere decisa solo da voi. Voi soli avete una grande e potente arma nelle vostre mani: il voto. Partecipate, state vicini a noi e soprattutto ad Angela Maria Ciccarini, adesso e dopo le elezioni, per ricordarci i nostri impegni assunti, per fermarci se stiamo sbagliando, per incoraggiarci ad andare avanti.

continua dalla prima

“Siate uniti ma non rinchiusi, siate umili ma non ruvidi, siate semplici ma non ingenui, siate pensosi ma non complicati. Entrate in dialogo con tutti ma siate voi stessi!” (Benedetto XVI).

Saremo noi stessi e staremo al vostro fianco.

Il segretario della sezione UDC di Centola
Michele Gambardella



SOGNI - continua dalla prima

sembrava che fare turismo fosse una cosa assolutamente naturale. Bastava aver avuto la fortuna di una natura stupenda e tutto sarebbe venuto automaticamente: la bella gente, le ragazze francesi graziose e disinibite, il treno speciale Parigi - Palinuro, le feste sulla spiaggia, le lamperate notturne, e poi i soldi, tanti soldi, con poco lavoro e tanto divertimento. Una ricchezza troppo facile e improvvisa, che forse ubriacò una terra che veniva da secoli di abbandono e di miseria e che fece illudere molti che si potesse vivere alla grande lavorando appena due o tre mesi all'anno, senza offrire servizi qualificati. Tanto i turisti sarebbe sempre venuti e avrebbero pagato soltanto per godere di un mare pulito e di un clima clemente. Ancora oggi, dopo quasi mezzo secolo dalla perdita del Club Mediterranée, ci sono molti che stentano a convincersi che il sistema non funziona così. Un territorio a vocazione turistica (e scusatemi se insisto sull'argomento, ma credo che questa sia la principale fonte di reddito e di sviluppo per questa terra) non può reggersi soltanto sui doni del creato, ma richiede un'attenta pianificazione, la confezione di offerte adeguate ed in linea con le tendenze del momento e, ultima ma non meno importante, un'azione di mercato di qualità nelle giuste sedi nazionali ed internazionali.

Tutto questo in passato è stato completamente trascurato, anzi si è fatto l'esatto contrario di quanto sarebbe stato giusto fare. Tanto per fare un esempio, vorrei insistere un'ultima volta sulla storia del Club e poi prometto di non indulgere più ad inutili nostalgie, ma di pensare soltanto al futuro, anche se così sarò costretto a dar sfogo ai miei sogni. La direzione del Mediterranée, agli inizi degli anni '80 del secolo scorso, chiese al comune di Centola di potersi ampliare per migliorare la propria offerta con servizi più rispondenti alle richieste di un turismo che si faceva più esigente. Il Club aveva capito il mutare dei tempi, ma lo stesso non fecero i numerosi proprietari dell'area, che ritennero che il turismo, se l'aveva fatto il Club, potevano farlo anche loro da soli. L'amministrazione comunale dell'epoca non seppe o non volle regolare e pilotare le istanze dei proprietari, come invece sarebbe stato suo dovere istituzionale, e così Palinuro si fece scappare la gallina dalle uova d'oro. La storia successiva di quell'area è ben nota. Dove c'erano i tucul dei francesi si sviluppò un coacervo di strutture più o meno abusive, che addirittura pochi anni fa furono sottoposte a sequestro da parte della magistratura.

Ma basta con le nostalgie! Parliamo del futuro, o almeno del futuro che

ci piacerebbe.

Poiché, come ho detto, penso che il turismo sia la cosa più importante, parlerò solo di questo. E mi limiterò alla frazione più turistica del comune di Centola, cioè Palinuro, e precisamente partirò dal centro di Palinuro, cioè la piazza Virgilio. La piazza è un piccolo spazio urbano triangolare, che al momento è poco più di uno slargo della strada che dal porto sale al colle San Paolo in corrispondenza con l'incrocio con via Indipendenza, il corso principale. Già, uno slargo e niente di più, perché fino a quando sarà consentita la circolazione nella piazza, questa non sarà mai un punto di aggregazione e di ritrovo come dovrebbe essere, ma solo una strada congestionata. Credo che questo lo si sia capito già da alcuni anni, visto che nelle sere d'estate la zona viene chiusa al traffico e la piazza riprende a fare il suo mestiere di piazza. E pensare che agli inizi degli anni '60 del secolo scorso si commise il delitto di abbattere la vecchia piccola bellissima chiesa parrocchiale per consentire il passaggio del traffico veicolare! E la chiesetta di un tempo fu sostituita con l'attuale obbrobrio architettonico, che alla data è addirittura pericolante ed inagibile. Bene, ricostruire la chiesa vecchia ed abbattere la nuova sarebbe un sogno, ma chiudere al traffico la piazza SEMPRE potrebbe essere una cosa fattibile. Per farlo e per evitare che il traffico proveniente dal porto sia costretto ad una lunga deviazione, si potrebbe creare un percorso alternativo alle spalle dell'abitato, dalla statua di Padre Pio fino al parcheggio a monte della fontana, ma questo onestamente non è molto importante. Oltre a diventare pedonale la piazza, lo diventerebbe anche il tratto di strada dal bivio di Padre Pio fino alla chiesa. Forse qualcuno protesterà, ma poi si abituerà, vedendo come i commerci fioriscono dove le strade sono chiuse alle auto. Come del reso avviene a Positano dove TUTTO il centro storico è chiuso al traffico e la gente cammina a piedi e va a piedi persino al mare. E Positano è un centro turistico che oggi purtroppo ha distanziato Palinuro di molte lunghezze. Passiamo ora ad un altro sogno. Spesso d'estate mi capita di essere avvicinato da qualche sconosciuto che mi chiede dove sia il lungomare di Palinuro. E quando rispondo "Non c'è" rimane sconcertato. Già, il lungomare. A dire il vero una parvenza di lungomare c'è, anche se sta fuori Palinuro. Si tratta della passeggiata pedonale delle Saline, che attraversa tutto il litorale dell'ex Club Med e si ferma improvvisamente in corrispondenza dell'abitato di Palinuro. Volendo fare un po' di trekking si può

camminare sugli scogli ed arrivare fino alla Ficocella. Se questo tratto fosse pavimentato come la passeggiata delle Saline, ecco che Palinuro avrebbe un bellissimo lungomare pure ecologico, perché non percorribile dalle automobili. Un po' come, mutatis mutandis, la passeggiata Krupp di Capri. Quanto costerebbe realizzare questo sogno? Secondo me non molto in denaro, ma moltissimo in fatto di opposizione degli albergatori e degli altri residenti che in qualche modo ritengono di loro proprietà una scogliera costiera che è chiaramente demaniale, cioè di tutti.

E cammina cammina siamo arrivati al porto. Di questo ho già parlato anche troppo nel numero di Hermes di aprile 2017, dove ho detto e confermo che porto e lidi in concessione non possono coesistere. Magari sarebbe stato bellissimo che la rada fosse rimasta a spiaggia come in passato, ma ormai c'è la banchina frangiflutti, che dovrà essere anche potenziata, e quindi, poiché cosa fatta capo ha, il porto ce lo terremo là dove sta, anche se forse sarebbe stato meglio farlo per esempio al Mingardo o alla Marinella. Ma a questo è meglio non pensare più, perché entrerebbero nel campo dei sogni irrealizzabili. Quello che invece succederà se il porto sarà potenziato e reso più protetto, sarà che l'acqua non sarà più pulita come oggi e la balneazione non sarà più gradevole. Visto che siamo al porto, prendiamo una barca e andiamo a fare il giro del capo Palinuro. Purtroppo, arrivati alla grotta Azzurra, vera perla che non ha nulla da invidiare a grotte più famose, ci stupiamo per la protervia e l'ostinazione con cui tutti, ma proprio tutti, entrano col motore acceso. Sembra quasi che si desideri distruggerla al più presto, infrangendo per di più la legge che dice che nelle grotte marine non si entra col motore acceso. Sarebbe tanto difficile realizzare un sogno piccolo piccolo che vedrebbe maggiore sorveglianza e l'adozione di sistemi (motori elettrici, funi metalliche da usare come corrimano), che permettano di visitare la grotta senza distruggerne l'ecosistema con

gli scarichi dei motori diesel e a benzina?

Torniamo a terra e andiamo all'area archeologica di Tempa della Guardia, situata in felice posizione al centro del paese. Purtroppo dopo una bella inaugurazione l'area è stata abbandonata al degrado e gli stessi preziosi reperti archeologici di quattromila anni fa stanno andando in malora. L'area sarebbe un'attrazione turistica di grande livello, ma oggi nessuno la conosce e nessuno la visita, anche perché è ridotta così male che, a parte gli splendidi panorami, c'è ormai ben poco da vedere. Mi dicono che l'area sta così perché le pratiche di esproprio non sono mai state perfezionate. Se è solo questo, che cosa ci vuole a realizzare quest'altro piccolo sogno, cioè che Tempa della Guardia diventi di nuovo fruibile dal pubblico? Penso di aver annoiato i miei lettori, quindi concludo con l'ultimo sogno, piccolissimo. A via San Paolo c'è un bellissimo parco giochi per bambini. Spesso nel parco si svolgono delle feste e si compleanno dove i bambini si divertono moltissimo. Peccato però che dopo la festa i rifiuti (bicchieri e piatti di plastica) vengano abbandonati davanti all'ingresso del parco giochi, alla mercé degli animali notturni che li spargono dappertutto. Sarebbe molto difficile ottenere un minimo di sorveglianza o almeno raccomandare, a chi organizza le feste e lo fa certamente chiedendo il permesso al comune, di comportarsi civilmente?

Come recita la testata, questo è un numero di Hermes "elettorale". Quest'anno ci sono in lizza due liste, di cui conosco quasi tutti i componenti. Sono tutte persone che amano questa terra e che probabilmente si impegneranno in un modo o nell'altro per migliorarla. Non so chi vincerà, ma sono certo che sia maggioranza che opposizione vorranno lavorare per il bene comune. Quindi offro a tutti loro queste mie povere considerazioni. Sono solo sogni, ma che bello se si avverassero!

Paolino Vitolo

LA FERRAMENTA s.r.l.
Tutto per il fai da te
Sistema tintometrico
Spettrofotometro
Località Piana - 84064 Palinuro
tel./fax 0974938628

P&B
Pizza e Bollicine
Via Indipendenza
84051 Palinuro di Centola
tel: 0974 931992 cell: 3392816292